

PIN soc.consortile a r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA CIARDI, 25 - PRATO (PO) 59100
Codice Fiscale	01633710973
Numero Rea	PO 464635
P.I.	01633710973
Capitale Sociale Euro	729.216 i.v.
Forma giuridica	Soc.consortile a responsabilita' limitata
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	242.108	221.495
II - Immobilizzazioni materiali	1.052.007	1.092.604
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.234	2.924
Totale immobilizzazioni (B)	1.297.349	1.317.023
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	11.720	14.100
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.925.009	4.337.958
Totale crediti	3.925.009	4.337.958
IV - Disponibilità liquide	439.433	27.457
Totale attivo circolante (C)	4.376.162	4.379.515
D) Ratei e risconti	6.533	12.041
Totale attivo	5.680.044	5.708.579
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	729.216	729.216
IV - Riserva legale	2.071	2.071
VI - Altre riserve	93.493	93.492
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(162.819)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(168.950)	(162.819)
Totale patrimonio netto	493.011	661.960
B) Fondi per rischi e oneri	265.003	265.003
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	384.526	347.833
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.166.404	3.941.874
Totale debiti	4.166.404	3.941.874
E) Ratei e risconti	371.100	491.909
Totale passivo	5.680.044	5.708.579

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.184.259	5.017.574
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	35.912	17.965
altri	79.113	96.316
Totale altri ricavi e proventi	115.025	114.281
Totale valore della produzione	5.299.284	5.131.855
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	72.269	86.034
7) per servizi	4.120.074	4.084.600
8) per godimento di beni di terzi	135.942	77.701
9) per il personale		
a) salari e stipendi	559.943	525.950
b) oneri sociali	230.231	197.396
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	46.314	44.120
c) trattamento di fine rapporto	46.314	44.120
Totale costi per il personale	836.488	767.466
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	165.204	126.909
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	65.310	44.118
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	99.894	82.791
Totale ammortamenti e svalutazioni	165.204	126.909
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.380	(117)
12) accantonamenti per rischi	65.000	75.047
14) oneri diversi di gestione	30.477	33.358
Totale costi della produzione	5.427.834	5.250.998
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(128.550)	(119.143)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13	43
Totale proventi diversi dai precedenti	13	43
Totale altri proventi finanziari	13	43
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.469	5.031
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.469	5.031
17-bis) utili e perdite su cambi	(118)	(65)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.574)	(5.053)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(132.124)	(124.196)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	36.826	38.623
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	36.826	38.623
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(168.950)	(162.819)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il bilancio si riferisce all'esercizio che va dal 01/01/2017 al 31/12/2017; esso evidenzia una perdita di euro (168.950), dopo avere calcolato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi euro (165.204), accantonato fondi svalutazione crediti per euro (65.000) e dopo avere stanziato imposte dirette correnti sul reddito dell'esercizio (Irap) per euro (36.826).

Situazione della società, andamento e prevedibile evoluzione della gestione

Il bilancio relativo al periodo 01 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017 ha visto la conferma degli impegni dei soci Università di Firenze, Comune di Prato, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e Consiag Spa a sostegno delle attività della Società.

Nelle tre aree della gestione caratteristica, Didattica, Ricerca e Alta Formazione, sono confermate le attività per i Corsi di Laurea dell'Università di Firenze presenti a Prato e confermati sono anche i volumi di progetti generati dalla Ricerca, sia in termini di fatturato, sia di numero di nuovi progetti; l'area Alta Formazione ha visto invertire un trend negativo che durava da diversi anni e generare un margine di contribuzione positivo e un fatturato in netta ripresa.

Anche le prospettive per il 2018 sono positive: l'offerta didattica viene confermata interamente, la Ricerca presenta ricavi certi di competenza del nuovo anno già oltre i 3,9 milioni di euro, l'Alta Formazione ha progetti avviati e molte proposte già presentate per un volume di lavoro superiore al 2017.

Sul fronte dei costi, si rileva un aumento di alcune voci di costo come il personale, aumento generato dalla valorizzazione di alcune figure chiave dello staff, oltre che dall'inclusione del personale della ex Promodesign nella sede di Calenzano e delle manutenzioni della sede, mentre economie diffuse sono state conseguite per effetto dell'efficiamento della gestione.

Ma sono le poste di natura straordinaria a ridurre in maniera significativa il margine operativo lordo, generando, al netto degli ammortamenti – anch'essi in aumento – e delle imposte (IRAP), un risultato in perdita. In particolare, si tratta di spese legali per la vertenza INPS, accantonamenti a fondo rischi su crediti, perdite su crediti, sopravvenienze passive per la chiusura di progetti di ricerca e formazione.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Il bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis C.C..

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:

- secondo **prudenza**; a tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Al fine di uniformarsi a più corretti ed aggiornati principi contabili, si è proceduto nel presente bilancio ad allocare alcune poste contabili, patrimoniali ed economiche, in diverse appostazioni di bilancio, senza per questo modificare in alcun modo la rappresentatività, significatività ed attendibilità del bilancio, rispetto alla rappresentazione veritiera e corretta dello stesso; ciò ha comportato, al fine della corretta raffrontabilità, la riallocazione delle medesime poste contabili del bilancio dell'esercizio precedente. In particolare, si è provveduto a riallocare le seguenti voci del bilancio 2016:

- "Ratei passivi" per l'importo di Euro 74.809, essendo riferiti a debiti verso il personale dipendente, sono stati riclassificati nella voce "Altri debiti";
- "Fondo svalutazione Crediti" per l'importo di Euro 49.236 originariamente allocato nei "Fondi rischi e oneri", è stato riclassificato a diretta riduzione dei crediti nell'attivo circolante.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6 C.C., a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C. relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 C.C., salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis C.C., e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste contabili sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Anche le eventuali poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, ratei attivi e passivi), in considerazione della loro non significativa consistenza secondo il più generale principio di rilevanza, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -118, nel dettaglio così composta:

Perdite su cambi	(121)
Utili su cambi	3
Perdite su cambi "presunta" da conversione a fine esercizio	
Utile su cambi "presunto" da conversione a fine esercizio	
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-118

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 1.297.349.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 19.674.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 C.C., di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi ammortamento, a euro 242.108.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 148.012, al netto dei relativi fondi ammortamento, e ammortizzati in relazione alla loro prevista utilità, come da successiva tabella.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 20.628, al netto dei relativi fondi ammortamento. Si riferiscono a diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, in particolare a costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, anche derivante da fusione, e a siti web.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in relazione al periodo di vita utile dei suddetti beni, in n. 3 e in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 73.467, al netto dei relativi fondi ammortamento, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, in n. 10 anni.

Tabella coefficienti ammortamento:

Costi impianto ampliamento	
Costi per fusioni	20%
Progetto centro 2012	10%
Progetto centro 2013	11,11%
Progetto centro 2014	12,50%
Progetto centro 2015	14,28%
Diritti brevetto, utilizz.opere ingegno	
Programmi software	33,33%
Programmi software da fusione	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	
Costi pluriennali beni di terzi	10%

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisizione o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.052.007, al netto dei relativi fondi ammortamento, anche derivanti dalla fusione di cui al precedente esercizio e al netto dei relativi fondi ammortamento.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni

Alcuni beni, inseriti nel patrimonio dell'ente nell'esercizio 1996/97 e del cui acquisto si era perso traccia, furono iscritti per questo motivo in base al valore risultante dalla perizia presa a base per la trasformazione in società consortile; perizia che viene conservata agli atti.

In sede di trasformazione fu recepita la svalutazione operata dal perito, iscrivendo un fondo a rettifica del valore delle immobilizzazioni materiali. Dal bilancio dell'esercizio 2010, in base a più corretti principi contabili, fu allocato tale fondo fra i Fondi per rischi ed oneri del Passivo e non più, come operato fino a sei esercizi fa, a diretta detrazione del valore delle Immobilizzazioni nell'Attivo.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni eventualmente costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti anteriormente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Impianti generici e impianti di registrazione	5%
Impianti di allarme	7%
Impianti e apparecchiature telefoniche	12%
Altri impianti e macchinari da fusione	7,5%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	7%
Attrezzatura varia e minuta da fusione	7,5%
Allestimento immobili	5%
Altri beni	
Mobili e arredi	6%
Mobili e arredi da fusione	5%
Macchine ordinarie ufficio	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	6%
Macchine ufficio elettroniche e computer da fusione	5%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si ritiene opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 3.234.

Esse risultano composte da crediti immobilizzati.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto a verificare che il valore nominale corrispondesse al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	1.297.349
Saldo al 31/12/2016	1.317.023
Variazioni	-19.674

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Costi di	Dir. di brevetto ind. e	Altre	Totale
--	----------	-------------------------	-------	--------

	impianto e di ampliamento	utilizzazione delle opere d'ingegno	immobilizzazioni immateriali	immobilizzazioni immateriali
Costo Storico di inizio esercizio	357.275	112.245	4.498	474.018
Incrementi per acquisizioni	-	258.931	77.132	336.063
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(4.083)	-	(4.083)
Costo Storico di fine esercizio	357.275	367.093	81.630	805.998
Fondo Ammortamento di inizio esercizio	(171.525)	(76.499)	(4.498)	(252.523)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(37.738)	(269.965)	(3.665)	(311.368)
F.do Ammortamento di fine esercizio	(209.263)	(346.465)	(8.163)	(563.890)
Valore Netto di fine esercizio	148.012	20.628	73.467	242.108

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Alti beni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo Storico di inizio esercizio	16.661	909.044	898.720	2.180.383	4.004.809
Incrementi per acquisizioni	-	-	2.361	56.937	59.297
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	(1.680)	(1.680)
Costo Storico di fine esercizio	16.661	909.044	901.081	2.235.640	4.062.426
Fondo Ammortamento di inizio esercizio	(16.661)	(643.287)	(604.006)	(1.648.251)	(2.912.204)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.299	1.299
Ammortamento dell'esercizio	-	(22.477)	(30.259)	(46.777)	(99.513)
F.do Ammortamento di fine esercizio	(16.661)	(665.763)	(634.265)	(1.693.729)	(3.010.418)
Valore Netto di fine esercizio	-	243.281	266.816	541.910	1.052.007

	Immobilizzazioni finanziarie
Valore ad inizio esercizio	2.924
Incrementi	310
decrementi	0
Valore a fine esercizio	3.234

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 4.376.162. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 3.353.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 C.C., di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 11.720, acquisite a seguito dell'operazione di fusione attuata nell'esercizio precedente.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.380.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Si tratta di materie prime necessarie alla stampa dei prototipi in 3D.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione applicati nel tempo nell'ambito della azienda acquisita con la fusione.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., tutte le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate al costo di acquisizione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.925.009.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 412.949.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è completato e verificato:

- per i beni, al passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, all'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli eventuali interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale ed eventuali interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 3.822.861, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato infatti accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 65.000.

Si rileva che tale fondo, fino allo scorso esercizio, era allocato in bilancio fra i Fondi per rischi e oneri del Passivo, ma in base a più aggiornati e corretti principi contabili si è proceduto a riallocarlo a diretta detrazione della voce dell'Attivo cui si riferisce; tale variazione, per un adeguato raffronto, è stata operata anche nel bilancio dell'esercizio precedente riportato a fianco di quello in commento.

Sotto questa voce sono indicati:

- i crediti consolidati o attraverso l'emissione della fattura o attraverso la valorizzazione della completa esecuzione degli impegni contrattuali verso il debitore, per euro 780.484;
- gli importi maturati alla fine dell'esercizio sulla realizzazione dei progetti di ricerca commissionati alla nostra società; tali importi sono stati rilevati attraverso una valorizzazione del lavoro svolto sotto la voce contabile denominata "crediti per avanzamento progetti" (ricompresa nelle fatture da emettere e quindi nei Crediti nella voce aggregata di Bilancio), per euro 3.139.262;
- note di credito da emettere per euro (31.884);
- in diminuzione, appunto, il fondo svalutazione crediti, per euro (65.000).

Fondo svalutazione crediti	Importi
Saldo iniziale	49.236
Utilizzi	-49.236
Accantonamenti	65.000
Saldo finale	65.000

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Di seguito si riporta un dettaglio della voce "Crediti":

			Quota scadente entro	Quota scadente oltre
--	--	--	----------------------	----------------------

	31.12.2017	31.12.2016	l'esercizio	l'esercizio
Crediti verso clienti	715.484	832.625	715.484	-
Crediti vs. clienti per Progetti	3.139.262	3.414.628	3.139.262	-
NC da emettere	(31.884)	(25.347)	(31.884)	-
Crediti tributari	90.277	91.189	90.277	-
Altri crediti	11.871	24.863	11.871	-
Totale crediti	3.925.009	4.337.958	3.925.009	-

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 439.433, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 411.976.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 6.533.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 5.508.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 493.011 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 168.949.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore 01.01.2016	707.339	1.930	84.129		2.806	796.204
Movim. Esercizio	21.877	142	6.556			28.575
Destinazione utile /perdita			2.806		(2.806)	-
Risultato d'esercizio					(162.819)	(162.819)
Valore 31.12.2016	729.216	2.072	93.491	-	(162.819)	661.960
Movim. Esercizio						
Destinazione utile /perdita				(162.819)	162.819	-
Risultato d'esercizio					(168.950)	- 168.950
Valore 31.12.2017	729.216	2.072	93.491	(162.819)	(168.950)	493.010

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 265.003 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione di euro 0.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 265.003 relativo a:

- un "fondo rischi futuri", per euro 265.003, incrementato prudenzialmente nei vari esercizi precedenti, è destinabile ed utilizzabile: in parte, secondo le indicazioni assunte in precedenti esercizi, direttamente per la copertura dei rischi risultanti a fronte della verifica da parte dell'INPS, che ha intrapreso l'esame della regolarità di alcune posizioni contrattuali di collaborazione il cui importo definitivo è in corso di definizione tramite l'istituto della Definizione Agevolata dei Ruoli Esattoriali, (D.L. 148/2017).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 384.526.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 46.314.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 384.526 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 36.693.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è completato e verificato:

- per i beni, al passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, all'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli eventuali interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale ed eventuali interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 4.166.404.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 224.530.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 64.612 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Di seguito si riporta un dettaglio della voce "Debiti":

	31.12.2017	31.12.2016	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	37.998	213.204	37.998	-
Debiti verso fornitori	426.341	540.733	426.341	-
Debiti vs. fornitori per fatt. da ricevere	233.713	418.542	233.713	-
Debiti su Progetti	3.145.961	2.452.810	3.145.961	-
Debiti tributari	64.612	65.633	64.612	-
Altri debiti	257.780	250.951	257.780	-
Totale debiti	4.166.405	3.941.874	4.166.405	-

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 371.100.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 120.809.

Risconti passivi	31/12/2017
Risconti passivi su Centro Competenze	145.852
Risconti passivi su Progetti	225.248

Totale**371.100**

Nel dettaglio, la voce "Risconti passivi Centro Competenze" si riferisce a somme (contributi) già incassate dalla Società che vengono fatte partecipare al risultato economico in funzione del processo di ammortamento delle spese pluriennali sostenute per la realizzazione di tale progetto.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

I costi e ricavi dell'esercizio concernenti attività di realizzazione di Progetti pluriennali sono iscritti al conto economico sulla base dello stato di avanzamento dei progetti stessi.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.184.259.

La ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto:

Voce di ricavo	Importo
Servizi per didattica	322.937
Servizi per ricerca	4.020.730
Servizi per corsi formazione	467.776
Ricavi struttura	303.295
Ricavi vari	37
Prestazioni di servizi vari	69.637
Abbuoni passivi	-153
Totale ricavi	5.184.259

La ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è evidenziata nel seguente prospetto:

Voce di ricavo	Importo
Ricavi Italia	3.402.259
Ricavi UE	1.740.000
Ricavi Extra-UE	41.600
Totale Ricavi	5.184.259

Altri ricavi riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 115.025, di cui per contributi in conto esercizio per euro 35.912 inerenti i Progetti Centro Competenze.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.427.834.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato altri ricavi rappresentativi di eventi che per entità e /o incidenza sul risultato dell'esercizio siano da considerare eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi rappresentativi di eventi che per entità e/o incidenza sul risultato dell'esercizio siano da considerare eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla valutazione della fiscalità differita, in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

E' opportuno precisare che la valutazione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee significative deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee significative imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ai sensi dell'art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari
- Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	16
Operai	2
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	21

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	28.279	11.648
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi

Ai sensi di Legge si segnala che il compenso riconosciuto per l'esercizio 2017 alla Società di revisione E&Y Spa è pari ad € 9.000.

Numero e caratteristiche degli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

La società non detiene patrimoni destinati a uno specifico affare.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni.

La società ha acquisito ed ha in corso impegni contrattuali attivi per progetti per complessivi euro 5.917.328 che possono essere suddivisi per area strategica di intervento nel modo che segue:

Area Ricerca	5.109.084
Area Alta Formazione	270.693
Area Didattica	286.416
Struttura	251.135
Totale	5.917.328

Beni di terzi presso la società

L'iscrizione è stata effettuata tenendo conto dei beni di proprietà di terzi detenuti o posseduti dalla società e per i quali alla stessa fa carico l'obbligo di custodia ed i rischi conseguenti.

Si tratta di stati di lavori, a tutto il 31 dicembre 2017, relativi a beni di proprietà del Comune di Prato, inerenti alla convenzione vigente fra esso ed il PIN, in particolare relativi al fabbricato in comodato ove svolge l'attività la società. L'importo di tali valori è pari a euro 3.898.047.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie sono relative a fidejussioni rilasciate da alcuni istituti bancari ed assicurativi a favore della società, per euro 172.425.

Tali fidejussioni sono state prestate a fronte di progetti che il PIN si è impegnato ad eseguire e che in parte ha già eseguito e rendicontato, per cui alcune di queste verranno estinte nel corso dell'esercizio.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La società non è gravata da passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono evidenziati fatti di rilievo tali da dover essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La nostra società è partecipata da Enti ed Associazioni che in essa sono rappresentati con rispettive quote del capitale sociale.

Nessuno di tali Enti ed Associazioni detiene, tuttavia, la maggioranza del capitale sociale; pertanto, la nostra società non risulta controllata da alcun Ente. In questo senso, la società non rientra in alcun bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società, come già detto, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte degli Enti ed Associazioni che in essa partecipano.

Nessuno di tali Enti ed Associazioni detiene, infatti, la maggioranza del capitale sociale; pertanto, la nostra società non risulta controllata da alcun Ente. In questo senso, non si è tenuti a riportare gli estremi di alcun bilancio di società o ente controllante.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie né di azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto, utilizziamo l'ambito della presente Nota Integrativa per proporre all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio di esercizio nella forma presentata.

Si propone di **destinare interamente a nuovo la perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 168.950, in attesa di provvedere alla sua copertura con i futuri risultati economici positivi.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari

Per la valutazione corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si rileva che la società non fa uso di strumenti finanziari particolari, ma dei normali canali del credito bancario e dei relativi correnti strumenti di finanziamento (c/c bancario, finanziamenti bancari, ecc.), oltre che degli apporti dei soci. Tali correnti strumenti finanziari appaiono adeguati a garantire appropriatamente il rischio di tasso e gli altri rischi finanziari inerenti l'attività d'impresa.

Comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 35.912 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.